

Bruxelles, 5 dicembre 2025
(OR. en)

16252/25

ENV 1316
CLIMA 575
COMPET 1280
IND 566
AGRI 668
FOOD 112
PECHE 430
ENER 642
MI 995
ENT 270
MAP 151
RECH 534

NOTA

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Un quadro strategico per una bioeconomia dell'UE competitiva e sostenibile - Scambio di opinioni

1. Il 27 novembre 2025 la Commissione ha presentato una comunicazione su un quadro strategico per una bioeconomia dell'UE competitiva e sostenibile¹, che mira a migliorare l'utilizzo di risorse biologiche rinnovabili terrestri e marine e a fornire alternative a materie prime critiche, consentendo in tal modo all'UE di progredire verso un'economia più circolare e decarbonizzata.

¹ Doc. 16071/25 (COM(2025) 960 final) + ADD1.

2. Al fine di orientare lo scambio di opinioni sulla strategia per la bioeconomia previsto nella prossima sessione del Consiglio "Ambiente" del 16 dicembre 2025, la presidenza ha preparato un documento informativo e due quesiti, che figurano nell'allegato della presente nota.
 3. Si invita il Comitato dei rappresentanti permanenti a prendere atto del documento informativo della presidenza e a trasmetterlo al Consiglio in vista del summenzionato scambio di opinioni.
-

Un quadro strategico per una bioeconomia dell'UE competitiva e sostenibile

- Scambio di opinioni -

Documento informativo della presidenza e quesiti per i ministri

Il 27 novembre 2025 la Commissione europea ha presentato il quadro strategico per una bioeconomia dell'UE competitiva e sostenibile¹.

La visione presente nella strategia per la bioeconomia prevede che i materiali e i prodotti sostenibili a base biologica siano ampiamente diffusi nell'UE entro il 2040, rendendo competitive le biosoluzioni. Pone l'accento sul potenziamento e sull'innovazione, sullo sviluppo di mercati guida, sulla garanzia di un approvvigionamento sostenibile di biomassa e sullo sfruttamento di opportunità e partenariati globali.

La presidente della Commissione Ursula von der Leyen ha definito in più occasioni la bioeconomia come fondamentale per fornire soluzioni sostenibili ad alcune delle nostre maggiori sfide, tra cui la prosperità sostenibile, i cambiamenti climatici, la scarsità di risorse e la perdita di biodiversità, e per conseguire l'obiettivo di un'Europa a impatto climatico zero entro il 2050.

L'ex presidente della Banca centrale europea, Mario Draghi, ha sottolineato come la bioeconomia sia un motore fondamentale per ridurre la dipendenza dai combustibili fossili, promuovere pratiche di economia circolare, creare posti di lavoro verdi e conseguire gli obiettivi dell'Unione europea per un'economia sostenibile e competitiva. Le conclusioni del Consiglio europeo del 27 giugno 2024 e l'agenda strategica 2024-2029 hanno messo in risalto la necessità di sviluppare un'economia efficiente sotto il profilo delle risorse, di portare avanti lo sviluppo industriale di tecnologie pulite e di realizzare pienamente il potenziale della bioeconomia.

¹ Doc. 16071/25 + ADD 1.

Nelle conclusioni del 2023, il Consiglio ha inoltre chiesto la mobilitazione delle zone rurali e costiere attraverso lo sviluppo di nuove catene del valore.

L'attuale dipendenza dalle risorse fossili per l'energia, i concimi, le sostanze chimiche e i materiali rappresenta una sfida geopolitica e strategica. La relazione 2022 sui progressi compiuti nell'attuazione della strategia dell'UE per la bioeconomia ha concluso che l'UE rischia di affrontare un divario di disponibilità di biomassa del 40-70% entro il 2050. Tuttavia, l'UE è attualmente in larga misura autosufficiente per quanto riguarda l'approvvigionamento di biomassa (circa il 90 %²) e dispone dei mezzi per rimanere tale, a condizione che siano attuate misure a lungo termine coerenti in grado di mantenere nel tempo la capacità produttiva, la salute dell'ecosistema e la resilienza delle risorse. L'obiettivo del quadro strategico per la bioeconomia è di istituire tali misure e al contempo di contribuire alla crescita, all'occupazione e alla competitività dell'Unione, nonché agli obiettivi del Green Deal europeo, tra cui gli obiettivi climatici e i traguardi in materia di biodiversità e ambiente.

Si invitano i ministri a riflettere sui seguenti quesiti guida per lo scambio di opinioni nella sessione del Consiglio "Ambiente":

- Quali sono le sfide e le opportunità principali per garantire una bioeconomia resiliente a lungo termine, approvvigionata in modo sostenibile, competitiva e capace di apportare benefici alle comunità locali?
- La strategia dell'UE per la bioeconomia contiene elementi sufficienti per realizzare la visione della bioeconomia europea entro il 2040? In caso negativo, a vostro parere, quali elementi mancano?

² JRC, *EU Biomass supply, uses, governance and regenerative actions* (Approvvigionamento di biomassa dell'UE, utilizzo, governance e azioni rigenerative), 2025.